



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale
POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE
E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

*Settore Programmazione Porti Commerciali,
Interporti e Porti e Approdi Turistici*

AOO-GRT Prot. n.
da citare nella risposta

Data

Oggetto: Invio delibera G.R. - Adeguamento tecnico funzionale – Conclusione procedimento.

Autorità Portuale di Piombino

Si invia la delibera di G.R. n. 119 del 19.2.2014 relativa alla conclusione dell'adeguamento tecnico funzionale del Piano Regolatore Portuale del Porto di Piombino.

Cordiali saluti.

(Arch. Adriano Poggiali)

Il Dirigente del Settore



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19-02-2014 (punto N 31)

Delibera N 119 del 19-02-2014

Proponente

VINCENZO CECCARELLI
DIREZIONE GENERALE POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO
PUBBLICO LOCALE

Publicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile ADRIANO POGGIALI

Estensore FRANCESCA PIRRONE

Oggetto

Piano Regolatore Portuale del Porto di Piombino - Adeguamento tecnico funzionale - Conclusione del procedimento.

Presenti

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

VITTORIO BUGLI

ANNA RITA BRAMERINI

GIANFRANCO

SIMONCINI

VINCENZO

CECCARELLI

ANNA MARSON

LUIGI MARRONI

STEFANIA SACCARDI

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 (Riordino della legislazione in materia portuale) ed, in particolare, gli articoli 5 e 6;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1996 (Istituzione dell'Autorità portuale nel porto di Piombino), in attuazione dell'articolo 6, comma 8, della l. 84/1994;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 26 luglio 2013, n. 75 di approvazione del nuovo piano regolatore portuale (PRP) del porto di Piombino;

Visto il decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, che riconosce l'area industriale di Piombino quale area in situazione di crisi industriale complessa ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

Visto l'accordo di programma quadro che individua l'intervento di approfondimento dei fondali del porto di Piombino a -20,00 metri dal livello medio del mare (l.m.m.) quale intervento prioritario per il rilancio del polo siderurgico di Piombino, sottoscritto in data 12 agosto 2013 dai Ministri dello sviluppo economico, dell'economia e delle finanze, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti, dall'Autorità portuale di Piombino e dell'Elba, dalla Regione Toscana e dal Comune di Piombino;

Considerato che, ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 26 aprile 2013 n.43, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2013 n. 71, il Presidente della Regione Toscana, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, e' nominato Commissario straordinario al fine di assicurare la realizzazione degli interventi necessari al raggiungimento delle finalità portuali ed ambientali previste dal nuovo Piano Regolatore Portuale di Piombino;

Vista la proposta di adeguamento tecnico funzionale delle opere previste dal piano regolatore portuale, finalizzata a consentire l'ingresso in porto a navi portarinfuse di grandi dimensioni (fino a 200.000 tonnellate di portata lorda "DWT") ed, in particolare, la modifica alla banchina del molo sottoflutto e l'intervento di approfondimento dei fondali del porto di Piombino a -20,00 mt. dal l.m.m., avanzata dall'Autorità portuale di Piombino e dell'Elba;

Visto il voto n. 87 espresso dalla terza sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici (CSLLPP) in data 24 ottobre 2013 in merito alla proposta di adeguamento tecnico-funzionale di cui sopra, agli atti del Settore programmazione porti commerciali, interporti e porti e approdi turistici della Direzione generale Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale della Giunta regionale;

Considerato:

- che la terza sezione del CSLLPP nel predetto voto, a seguito di approfondite analisi e accurate valutazioni tecniche, rileva che "La programmazione del porto di Piombino con l'adeguamento proposto con il presente adeguamento tecnico funzionale (ATF) risulta, pertanto, giustificata e coerente sia nella permanenza

dell'attuale configurazione industriale dei propri stabilimenti sia nell'auspicabile evoluzione dei piani di impresa aziendali che dovrebbero attivare investimenti innovativi per i quali, comunque, permane la necessità di approvvigionamento di prodotti minerari siderurgici, non escludendo la possibilità di soddisfare una domanda presente per un hinterland molto più ampio”;

- che la terza sezione esprime inoltre l'avviso secondo cui “gli interventi proposti non apportano ‘modifiche sostanziali’ all’assetto funzionale e organizzativo del porto individuato dal piano regolatore portuale di Piombino approvato con del. c.r. 75/2013 e che l’adeguamento tecnico funzionale conferma gli obiettivi e le scelte strategiche del piano regolatore portuale stesso”;
- che, infine la terza sezione ritiene che la proposta di ATF all’esame risulti del tutto compatibile, sotto il profilo infrastrutturale, anche con uno scenario di crescita, di reale sviluppo dei traffici, nell’auspicato caso di ripresa economica nel medio periodo. In tal caso, però, al significativo mutare dei carichi tecnici ed ambientali gravanti sul porto e sul territorio circostante (con la conseguente necessità di ripensare e potenziare, anche solo parzialmente, il sistema della movimentazione delle rinfuse a terra, le modalità di accessibilità terrestre e le associate misure di mitigazione ambientale), si renderebbe del tutto ineludibile (e non procrastinabile) l’adozione di una variante al PRP vigente da sottoporre al procedimento approvativo di cui all’articolo 5 della l. n. 84/1994, inclusivo di valutazione ambientale strategica;

Vista la deliberazione del C.R. n. 104 del 18 dicembre 2013, con la quale si prende atto del voto n. 87/2013 del CSLLPP e che l’adeguamento tecnico funzionale non comporta variante al piano regolatore portuale vigente del porto di Piombino;

Vista la comunicazione del 23 gennaio 2014, Prot. 0002363/TRI, con la quale il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasmesso i pareri redatti dall’ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, concernenti il progetto di realizzazione di “Interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione al nuovo Piano Regolatore Portuale per il rilancio e la competitività industriale e portuale del porto di Piombino”;

Tenuto conto delle osservazioni contenute nel parere dell’ISPRA trasmesso in data 21 gennaio 2014;

Tenuto conto altresì che il parere della Direzione generale per le Valutazioni Ambientali (parere n. 1404 CTVA del 20/12/2013) chiarisce che il progetto in questione “non debba essere assoggettato a VIA” in quanto tutte le infrastrutture di contenimento dei dragaggi sono conformi a quanto previsto dal provvedimento che ha licenziato il piano regolatore del porto di Piombino sotto il profilo della valutazione di impatto ambientale di cui al decreto n. DVA_DEC-2012-478 del 18/09/2012 “ e non si rilevano impatti aggiuntivi e significativi rispetto a quanto già esaminato nell’ambito del procedimento di cui allo stesso decreto, a condizione che siano rispettate le misure di mitigazione e di monitoraggio, le prescrizioni e le verifiche di ottemperanza previste dallo stesso decreto”;

Visto il parere prot. n.101/2013 reso dell’adunanza dell’Assemblea generale del CSLLPP del 24 gennaio 2014;

Vista la relazione prot. n.1700/14 del 18 febbraio 2014 dell’Autorità Portuale di Piombino sulle modalità di recepimento delle prescrizioni di cui al parere del CSLLPP sopracitato;

Ritenuto, a conclusione del procedimento di cui trattasi, di condividere obiettivi e contenuti dell'adeguamento tecnico funzionale del piano regolatore portuale proposto dall'Autorità portuale di Piombino;

A voti unanimi

Delibera

1. di condividere obiettivi e contenuti dell'adeguamento tecnico funzionale del piano regolatore portuale proposto dall'Autorità portuale di Piombino al fine di consentire la realizzazione del progetto concernente "Interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale per il rilancio e la competitività industriale e portuale del porto di Piombino", attuazione dell'accordo di programma quadro sottoscritto il 12/08/2013
2. di prendere atto del parere del Consiglio Superiore dei LL.PP. (voto n. 101/2013 del 24 gennaio 2014) e delle prescrizioni in esso contenute, nonché della relazione prot. n. 1700/14 del 18 febbraio 2014 dell'Autorità Portuale di Piombino sulle modalità di recepimento delle prescrizioni di cui al parere del CSLPP sopracitato;
3. di dare atto che agli ulteriori adempimenti concernenti la realizzazione degli interventi infrastrutturali provvederà il Commissario Straordinario per l'area industriale di Piombino in virtù dei poteri conferitigli dal decreto legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2013, n.71.

Il presente atto, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, è pubblicato integralmente nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 lett. a) della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il dirigente
ADRIANO POGGIALI

Il Direttore Generale
ENRICO BECATTINI